

A Comune di Pescara
protocollo@pec.comune.pescara.it

OGGETTO: ex "Deposito Carburanti", via G. Marconi n° 224 Pescara (PE100075). Trasmissione risultati attività di caratterizzazione ambientale (rif. Determina Dirigenziale n. 379 del 14/03/2022). Invio relazione tecnica.

Si premette che questo Distretto esprime parere di competenza ai sensi della normativa vigente relativamente alle funzioni dettate dalla L.132/16 che istituisce l'SNPA e dalle leggi istitutive dell'Agenzia Regionale (L. 61/94 e L.R. 64/98), sia in materia di conferenza dei servizi (L.241/90 e s.m.i.) che ai sensi della normativa ambientale (D.Lgs 152/06). Infatti tale normativa prevede che ciascun Ente è chiamato, per le proprie competenze, ad esprimere il proprio motivato parere specifico non surrogabile.

A riscontro della nota richiamata in oggetto, acquisita al protocollo n. 44794 del 22/09/2022, si riferisce quanto di seguito indicato.

Questo Distretto ha partecipato ai fini del contraddittorio alle attività di indagine eseguite nel sito in parola inerenti le matrici ambientali terreni e acque sotterranee, nei giorni 14/06/2022 e 23/06/2022. Come si evince nel documento inviato dalla società consulente, le attività di caratterizzazione hanno previsto la realizzazione nel sito di 7 sondaggi di cui 5 completati a piezometro. Nel sito tuttavia, insistono 8 piezometri in totale di cui 3 realizzati nel 2010.

ARTA ha acquisito n. 6 campioni di terreno nei sondaggi Pz5, Pz6 e S3. Si specifica che nel sondaggio Pz5 è presente materiale di riporto antropico che si estende fino alla profondità di 1.4 m dal p.c. (il campione nel primo metro è quindi relativo al materiale di riporto)

Dagli esiti analitici ARTA sui terreni che si anticipano, si è riscontrato il superamento delle CSC terreni per siti ad uso verde pubblico-residenziale per gli idrocarburi pesanti nei campioni Pz5 0-1m, Pz5 1.4-2.4, Pz5 2.6-3.6 e S3 1-2m.

Per quanto riguarda le acque sotterranee ARTA ha prelevato in contraddittorio n. 4 campioni dai cui esiti analitici si è riscontrato il superamento delle relative CSC (valori in grassetto) come illustrato nella tabella che segue.

Campione	Solfati	Ferro	Manganese	Alluminio	Boro
Pz1	275	2350	971	12.8	965
Pz2	<40	162	162	41	1020
Pz5	170	434	148*	6.86	1550
Pz8	<40	393	393	205	2160

*: concentrazione inferiore ai valori di fondo individuati dalla Regione Abruzzo per la valle del F. Pescara (DGR 225/16)

Per quanto riguarda la documentazione tecnica trasmessa dai consulenti di parte inerente gli esiti della caratterizzazione, si evidenzia che:

- Sono stati individuati superamenti delle CSC terreni per siti ad uso verde pubblico-residenziale come indicato nell'immagine che segue

Gli accertamenti analitici hanno evidenziato la conformità delle concentrazioni rilevate con le rispettive concentrazioni limite di legge per la specifica destinazione d'uso dell'area (verde pubblico, privato e residenziale), ad eccezione dei seguenti campioni di terreno:

- PZ4 (0-1 m), PZ5 (0-1 m), PZ5 (1,4-2,4 m), PZ5 (2,6-3,6 m), PZ7 (0-1 m), S2 (0-1 m), in corrispondenza dei quali si è registrato un superamento della rispettiva CSC relativamente al parametro idrocarburi pesanti (C>12);
 - S3 (0-1 m) in corrispondenza del quale si è registrato un superamento delle CSC relativamente ai parametri degli idrocarburi pesanti (C>12), Piombo e Benzo(ghi)perilene;
 - S3 (1-2 m) in corrispondenza del quale si è registrato un superamento delle CSC relativamente ai parametri degli idrocarburi pesanti (C>12) e idrocarburi leggeri (C<12).
- Per quanto riguarda le acque sotterranee sono stati individuati i seguenti superamenti delle relative CSC come indicato di seguito

Relativamente agli altri parametri ricercati, non afferenti alle attività di commercializzazione di prodotti idrocarburi svolte in passato presso il sito in esame, si rileva la presenza di superamenti delle rispettive CSC per i seguenti composti:

- Manganese: in tutti i piezometri campionati;
- Boro: in corrispondenza dei piezometri PZ3, PZ4, PZ5 e PZ8.

Dall'analisi dei dati sia di ARTA che della Società si possono riscontrare alcune evidenze:

- Si riscontra una contaminazione da idrocarburi pesanti nei punti Pz4, Pz5, Pz7, S2 ed S3. Si ricorda che durante le attività di sondaggio è stato individuato un livello di materiale antropico nel punto Pz5 fino alla profondità di 1.4 m dal p.c.. Mentre solo i dati della parte evidenziano superamenti delle rispettive CSC terreni per un lpa, Piombo e Idrocarburi C<12 nei punti sopra indicati.
- La documentazione inviata non risponde ai contenuti minimi richiesti dalla normativa vigente in materia. In particolare, l'allegato 2 alla parte IV titolo V- CRITERI GENERALI PER LA CARATTERIZZAZIONE DEI SITI CONTAMINATI – illustra i contenuti minimi necessari al fine di descrivere lo stato di contaminazione del sottosuolo, come ad esempio carte geologiche, strutturali ed idrogeologiche, carte piezometriche, con evidenza della direzione di deflusso delle acque sotterranee e dei punti di misura, carte di rappresentazione della contaminazione, ecc. Oltre a questi allegati di sintesi non è stato ricostruito il modello concettuale definitivo del sito elaborato utilizzando i dati della caratterizzazione. Si ricorda che tale citato modello concettuale è necessario per la predisposizione dell'analisi di rischio che peraltro non risulta essere stata trasmessa.



- Per quanto riguarda le misure di prevenzione sulle acque sotterranee, che la società Ricci non intende attivare, si ricorda che le stesse rappresentano un obbligo di legge (anche qualora venisse dimostrata una non responsabilità da parte della citata Società). A tal proposito, visto quanto sopra indicato riguardo l'incompletezza della documentazione che non consente di valutare compiutamente lo stato di contaminazione del sottosuolo, è necessario che le stesse siano realizzate sicuramente nei punti di valle idrogeologico dove sono stati individuati superamenti delle CSC delle acque sotterranee. Ulteriori misure di prevenzione potranno essere valutate e realizzate anche a seguito dell'elaborazione di un AdR preventiva.

Pertanto, è necessario che:

- la documentazione descrittiva degli esiti della caratterizzazione venga integrata colmando le lacune sopra menzionate;
- sia elaborata l'analisi di rischio come previsto ai sensi dell'art. 242 comma 4 D.lgs. 152/06 utilizzando i dati più cautelativi di entrambi i laboratori;
- siano predisposte attività di mipse delle acque sotterranee ai sensi degli artt. 242 e 245 del D.lgs. 152/06.

Chieti 13/01/23

Il Collaboratore Tecnico Professionale
Dott. Geol. Antonio DILIGENTI

Il Responsabile dell'Ufficio Siti Contaminati, Materiali
da Scavo e Discariche
Dott. Geol. Gianluca MARINELLI

IL DIRETTORE DEL DISTRETTO
Dott. Chim. Roberto COCCO
(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)

